



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

### PERCORSO NASCITA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Le attività di terapia intensiva neonatale sono dedicate al trattamento intensivo dei neonati affetti da una o più insufficienze d'organo acute, potenzialmente reversibili, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenza di complicanze maggiori. Essa fa parte delle unità funzionali neonatologico/pediatriche di terzo livello.

La configurazione ambientale delle unità di Terapia Intensiva Neonatale può essere a degenza singola o a degenze multiple.

#### REQUISITI STRUTTURALI

	Oltre ai requisiti autorizzativi generali specifici, nell'area dedicata all'assistenza intensiva neonatale devono essere ricompresi i seguenti requisiti minimi:	SI	NO
1.	L'unità di terapia intensiva neonatale deve essere ubicata in vicinanza dei principali servizi diagnostici e terapeutici in particolare con quelli correlati con la patologia neonatale come l'unità operativa di ostetricia-ginecologia, il reparto operatorio, il laboratorio e la radiologia; in caso di ubicazione difforme rispetto alla presente indicazione devono essere formalizzati i meccanismi di comunicazione tra i citati servizi e la terapia intensiva neonatale stessa in modo da garantire la continuità delle cure e la tempestività di tutte le prestazioni interdisciplinari.		
2.	Gli spazi sono distribuiti in due o più stanze separate "Box", a condizione che venga previsto uno spazio tale da consentire agevoli manovre assistenziali sui quattro lati di ogni posto letto (*)		
3.	I corridoi e gli accessi alle zone operative devono consentire l'agevole manovra degli spostamenti e la facile esecuzione delle pulizie ordinarie. La larghezza degli stessi non deve essere inferiore ai 2,00 m. (1,80 m. per le strutture esistenti)		
4.	E' allestito uno spazio idoneo per le determinazioni di laboratorio (emogasanalisi, bilirubina ecc.)		
5.	E' previsto uno spazio adeguato per la preparazione e la conservazione del latte		
6.	E' prevista una zona destinata alla preparazione sterile delle sacche di NPT, compresa la cappa a flusso laminare, almeno per i centri che non dispongono della preparazione centralizzata (farmacia) delle sacche medesime		
7.	E' previsto, anche in area attigua al reparto, un locale-colloquio per la comunicazione in grado di assicurare riservatezza e privacy		
8.	Nelle strutture progettate e realizzate a seguito della pubblicazione dei presenti requisiti è previsto un locale, di superficie non inferiore ai 15 mq, per il soggiorno e ristoro dei genitori dei neonati ricoverati, possibilmente in area attigua al reparto di degenza		

(\*) preferibilmente "open space".

#### REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI

	Oltre al possesso dei requisiti impiantistici previsti nella scheda relativa alla Terapia intensiva, ciascun posto letto deve avere:	SI	NO
9.	Oltre alle sei prese di corrente previste per ogni posto letto deve essere presente un numero adeguato di prese di corrente connesse sia alla rete regolare, che alla rete ausiliaria		
10.	L'erogazione dei gas e le utenze elettriche sono centralizzati in barra con almeno 2-3 attacchi per: ossigeno, aria compressa, vuoto sanitario e deve essere presente un miscelatore di gas ed un nebulizzatore per ogni posto letto		
11.	E' garantita l'adeguata illuminazione degli ambienti mantenendo, in ogni caso, attenzione a proteggere il neonato da stress luminosi ed acustici		
12.	Nelle strutture progettate e realizzate a seguito della pubblicazione dei presenti requisiti oltre al sistema di aerazione e ricambio dell'aria previsto nell'apposita scheda terapia intensiva sono previste caratteristiche specifiche atte a ridurre il rischio infettivo		



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

### PERCORSO NASCITA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

#### REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

	Ogni unità di terapia intensiva neonatale dispone di:	SI	NO
13.	a. Almeno 6 culle termiche e di una di riserva		
	b. Incubatrice per l'assistenza di neonati di basso peso e/o di età gestazionale estremamente bassa in numero di 1,2 per ogni posto letto previsto.		
	c. un monitor per la rilevazione dei parametri vitali (cardiologici, pressori incruenti e/o cruenti, respiratori compresi capnografia e pulsiossimetria) per ogni posto letto,		
	d. per ogni posto letto n° 4 pompe volumetriche e n° 3 pompe infusionali per la nutrizione parenterale, enterale, la somministrazione di farmaci, ecc.		
	e. un ventilatore automatico per neonati dotato di diversificate modalità di ventilazione sia per la ventilazione assistita che per il divezzamento, fornito di sistemi di allarme standardizzati per la sicurezza dell'utente in numero di 1,2 per ogni posto letto		
	f. un aspiratore per secrezioni (bronchiali, gastriche, ecc.) per ogni posto letto		
	g. un saturimetro per ogni posto letto		
	h. disponibilità di bombola di ossigeno d'emergenza per ogni posto letto		
	i. un analizzatore di O <sub>2</sub> nel gas inspirato ogni due posti letto		
	j. almeno un apparecchio per fototerapia ogni due posti letto		
	k. un miscelatore aria/O <sub>2</sub> ed umidificatore riscaldato ogni due posti letto		
	l. almeno due incubatrici da trasporto attrezzate con ventilatore automatico e sistema di monitoraggio,		
	m. almeno un defibrillatore con pace-maker esterno e sincronizzatore		
	n. disponibilità di un' apparecchiatura radiologica portatile		
	o. schermi piombati per l'adeguata protezione dei neonati e del personale (**)		
	p. una bilancia pesaneonati		
	q. una lampada scialitica portatile		
	r. fibroscopi idonei per l'esecuzione di indagini endoscopiche anche in neonati a basso peso		
	s. ecografo color Doppler con sonde lineari, convex o microconvex multifrequenza idonee allo studi di vari organi ed apparati, in particolare encefalo e cuore		
	t. drenaggi pleurici con sistema di aspirazione per il trattamento del pneumotorace		
	u. presidi diversi atti a garantire l'adeguata "care" del neonato compresi idonei sistemi di lavaggio		
	v. un diafanoscopio a parete e uno mobile		
	w. deve essere prontamente disponibile nel presidio ospedaliero un elettroencefalografo e/o monitor della funzione cerebrale (CFM)		
	x. un emogasanalizzatore		
	y. un apparecchio per il dosaggio dell'emoglobina/ematocrito e della bilirubina		
	z. un apparecchio per il dosaggio degli elettroliti		
	aa. una centrifuga da ematocrito		
	bb. nelle strutture progettate e realizzate a seguito della pubblicazione dei presenti requisiti è presente un apparecchio e sistema di monitoraggio per somministrazione di iNO (ossido di azoto per via inalatoria)		

(\*\*) Con valutazione del rischio radiologico

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**PERCORSO NASCITA  
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE****REQUISITI ORGANIZZATIVI**

	<b>Requisito</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
14.	Il bacino di utenza viene riferito a circa 5.000 nati/anno		
15.	E' attiva la guardia attiva neonatologica H 24 e la pronta disponibilità H 24		
16.	La dotazione minima di personale medico, infermieristico e di supporto risponde ai requisiti previsti dagli allegati 1 e 2 della scheda degenze, categoria 5, livello assistenziale intensivo		
17.	Altre figure professionali (psicologo, operatori della riabilitazione, assistente sociale, personale amministrativo, ecc.) garantiscono una integrazione funzionale continuativa con le attività del reparto		
18.	E' assicurata la disponibilità H 24 dei seguenti servizi diagnostici centralizzati:		
	a. Servizio immuno-trasfusionale		
	b. Servizio di diagnostica per Immagini, con personale dedicato o esperto in ambito pediatrico neonatale		
	c. Laboratorio analisi attrezzato con una sezione per l'utilizzo uso delle microtematiche		
	d. Presenza nella struttura di un ecografista esperto per la valutazione dei vari organi e/o apparati, in particolare cuore e cervello.		
19.	E' garantita la disponibilità in collegamento funzionale dei seguenti servizi:		
	a. Anatomia patologica		
	b. Genetica medica		
	c. Chirurgia pediatrica		
	d. Cardiologia pediatrica		
	e. Neurochirurgia (pediatrica)		
	f. Oculistica		
	g. Otorinolaringoiatra		
	h. Dermatologia		
	i. Riabilitazione, con specifica competenza neonatale		
20.	E' previsto il collegamento funzionale con i servizi che seguono le gravidanze a rischio e con i centri di neonatologia di 1° e 2° livello che afferiscono al proprio bacino di utenza		
21.	E' assicurato un servizio di trasporto neonatale dedicato, comprensivo della pratica del <i>back-transport</i>		
22.	Sono disponibili specifici protocolli per l'accettazione e/o il trasferimento da o verso altri centri di riferimento		
23.	E' garantita la dimissione protetta, concordata con UVT e con i pediatri di libera scelta, in grado di garantire l'adeguata continuità assistenziale nelle fasi successive al ricovero ospedaliero; in particolare, è previsto un programma di assistenza domiciliare per neonati affetti da patologie croniche		
24.	E' garantito, per i neonati definiti "a rischio neurologico", un adeguato <i>follow-up</i> almeno per il 1° anno di vita		
25.	E' garantito ai genitori dei neonati con patologie importanti il necessario supporto psicologico. Laddove non si disponga di una psicologa del dipartimento o della singola U.O. di T.I.N., deve essere prevista l'integrazione con il servizio di psicologia ed in particolare l'individuazione della figura di riferimento esperta nella presa in carico dei genitori nelle diverse fasi del percorso nascita in cui emerge questo bisogno		
26.	E' posta particolare attenzione alla "care" del neonato e della sua famiglia, facilitando e sostenendo le relazioni fra questi; in particolare deve essere previsto l'accesso libero dei genitori in reparto		



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

### PERCORSO NASCITA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

		SI	NO
27.	Sono disponibili protocolli condivisi tra i diversi professionisti dell'organizzazione afferenti all'area perinatale, in grado di indirizzare le scelte assistenziali nelle condizioni che richiedono comportamenti eticamente rilevanti		
28.	Viene garantito l'addestramento e la formazione degli operatori, in particolare per quanto riguarda:		
	a. L'acquisizione di abilità e tecniche comunicativo – relazionali		
	b. Le nozioni teoriche e l'acquisizione pratica delle tecniche assistenziali		
	c. L'acquisizione delle tecniche per la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno, in particolare nelle condizioni di "patologia"		
29.	Sono presenti le procedure per la raccolta del consenso informato		
30.	Sono soddisfatti i requisiti per la tutela della <i>privacy</i>		
31.	Sono specificate le procedure di comunicazione con le altre strutture coinvolte nel percorso nascita		
32.	La gestione del trasporto neonatale, qualora non regolamentata da specifica normativa regionale, è regolarmente proceduralizzata e prevede specifica attenzione alla formazione degli operatori coinvolti, all'adeguatezza delle attrezzature e della loro manutenzione.		



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**PERCORSO NASCITA  
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE**

**IL SOTTOSCRITTO D I C H I A R A**  
**il mancato possesso dei seguenti requisiti e ne giustifica il motivo**

<b>Nr. Requisito</b>	<b>Giustificazione mancato possesso</b>	<b>Tempistica di risoluzione</b>



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**PERCORSO NASCITA  
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE**

**IL SOTTOSCRITTO D I C H I A R A**  
**altresì l'inapplicabilità alla struttura dei seguenti criteri non soddisfatti**

<b>Nr. Requisito</b>	<b>Giustificazione mancato possesso</b>

**Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze che le false attestazioni comportano sotto l'aspetto penale, civile ed amministrativo in caso di false dichiarazioni, certifica che la struttura di cui è responsabile alla data odierna sia in possesso dei requisiti sopra elencati.**  
**In fede**

(firma del dichiarante)

